



Consiglio dell'Unione europea
Segretariato generale

Direzione generale Sviluppo organizzativo e servizi - ORG
Il direttore generale

Bruxelles, 2 giugno 2022

Rif.: ORG/121/22

SGS 22 / 02605

Sig. Klaus-Heiner Lehne
Presidente della Corte dei conti europea
12, rue Alcide De Gasperi
L-1615 Luxembourg

Via e-mail: Eca-DQC-contact@eca.europa.eu

Oggetto: risposta alle osservazioni preliminari relative all'audit sul tema "Le istituzioni dell'UE e la COVID-19: una risposta rapida, ma sfide ancora da raccogliere per sfruttare al meglio l'innovazione e la flessibilità indotte dalla crisi"

Copia: Marek Opiola, membro della Corte dei conti europea

Egregio Signor Lehne,

concordiamo con la valutazione globale della Corte secondo cui il Consiglio ha dimostrato la propria resilienza dinanzi alla sfida senza precedenti della pandemia di COVID-19. Il Segretariato generale del Consiglio (SGC) ha reagito in modo rapido e flessibile ed è stato quindi in grado di garantire:

- la continuità operativa del Consiglio europeo e del Consiglio dei ministri, consentendo a entrambe le istituzioni e ai rispettivi presidenti di svolgere i loro mandati e
- la sicurezza del personale dell'SGC e di tutti i delegati e ospiti esterni nei nostri edifici.

A tal fine, l'SGC ha potuto contare sui suoi investimenti nella digitalizzazione e nella preparazione alle crisi. La rapidità e la flessibilità della risposta sono state garantite da un approccio agile e proattivo dell'organizzazione, da una flessibilità insita nelle norme e procedure esistenti che si sono potute adattare facilmente secondo necessità e da una reazione rapida nell'accelerare i progetti di modernizzazione in corso, sia nel settore delle tecnologie dell'informazione che in quello delle nuove modalità di lavoro più in generale. La comunicazione con il personale, i delegati e gli ospiti esterni è stata fondamentale in quel periodo difficile, così come lo sono stati l'interazione, lo scambio di informazioni e il coordinamento, ove opportuno, con le altre istituzioni dell'UE e con le autorità nazionali.

Per quanto riguarda la valutazione della Corte sul telelavoro al di fuori della sede di servizio, l'SGC desidera sottolineare che, a suo parere, si tratta di una misura che è nell'interesse del servizio a determinate condizioni definite nella decisione dell'SGC sul telelavoro.

Relativamente alle raccomandazioni dell'audit e fatte salve eventuali posizioni che il Consiglio potrebbe adottare sulla relazione durante l'esame della stessa:

Raccomandazione 1: Il Segretariato generale del Consiglio accetta la raccomandazione. L'SGC ritiene che, data la natura dei suoi compiti e le caratteristiche delle due istituzioni che serve, i suoi attuali piani di continuità operativa forniscano garanzie e flessibilità sufficienti per reagire a crisi di varia natura e di breve, medio e lungo termine. L'SGC ritiene inoltre che l'interazione, lo scambio di informazioni e il coordinamento con le altre istituzioni per mezzo dei canali e consessi esistenti abbiano funzionato molto bene durante le varie fasi della pandemia. Tuttavia, i piani di continuità operativa saranno aggiornati per quanto riguarda le crisi a più lungo termine. L'SGC contribuirà al coordinamento interistituzionale su questa raccomandazione in sede di collegio dei capi dell'amministrazione e di altri possibili consessi.

Raccomandazione 2: Il Segretariato generale del Consiglio accetta la raccomandazione. I lavori saranno portati avanti nel contesto dei progetti informatici in corso in materia di firma elettronica, compresi i contratti digitali e la firma elettronica di documenti finanziari, nonché un maggiore ricorso agli strumenti per gli appalti elettronici, tenendo conto della legislazione nazionale in materia.

Raccomandazione 3: Il Segretariato generale del Consiglio accetta la raccomandazione. Alcune delle valutazioni richieste nelle raccomandazioni sono iniziate. La valutazione degli altri aspetti delle nuove modalità di lavoro si svolgerà nel contesto dello sviluppo della nuova strategia immobiliare del Consiglio, della valutazione del progetto pilota NWOW e dei lavori del comitato direttivo sull'ambiente.



William SHAPCOTT
Direttore generale